MODELLO F ï Scheda verifica assoggettabilità alla VIA/Screening

TIPO PROCEDIMENTO	**VERIFICA ASSOGGETTABILITAô ALLA VIA (SCREENING)**
PROPONENTE	COMUNE DI SANREMO
Indirizzo sede legale	Corso Cavallotti, 59
Indirizzo per corrispondenza	COMUNE DI SAREMO SETTORE LAVORI PUBBLICI FONDI EUROPEI ED ESPROPRI Corso Cavallotti, 59 18038 Sanremo (IM)
Telefono/fax	0184 580273 ï 0184 580304
Posta Elettronica	d.burastero@comunedisanremo.it a.ricci@comunedisanremo.it
Posta Elettronica certificata	comune.sanremo@legalmail.it
DENOMINAZIONE	**INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO NELLôAMBITO DELLA ñSISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ LA VESCA-PISTA CICLABILE-BIVIO S.S. N.1 AURELIA KM 667+800-POGGIOò CONSISTENTE NELLA REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI SCOGLIERA A MARE ï LOTTO N. 1**
LOCALITAô	Litorale in località La Vesca
COMUNE	Sanremo
PROVINCIA	Imperia
BREVE DESCRIZIONE	Lôintervento previsto in progetto riguarda le opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed allôaumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture interessate dal movimento franoso in località ñLa Vescaò in Comune di Sanremo (IM) consistenti nella realizzazione di una scogliera in massi naturali posta al piede del versante al fine di limitarne lôerosione progressiva della costa e garantire la contestuale presenza di nuovi sovraccarichi al piede del versante (oltre alla riprofilatura del versante immediatamente a monte), in maniera tale da garantire un incremento delle forze resistenti allo scorrimento lasciando invariate quelle destabilizzanti senza ostacolare il drenaggio delle acque di falda dalla scarpata a mare. Il tratto oggetto di intervento, primo lotto funzionale di un intervento più ampio finalizzato alla protezione della costa, ha lunghezza di circa 55 ml e prevede lo scavo di sbancamento e riposizionamento di circa 7000 mc di massi naturali; le caratteristiche geometriche della sezione della nuova scogliera in massi naturali sono quelle di seguito riassunte : - pendenza della scarpa verso mare pari a 1:2,5 e verso terra pari a 1:1; - mantellata realizzata con massi ciclopici di III - IV categoria (peso stimato : 3 t ï 10 t) ; - nucleo realizzato con massi naturali di I-II categoria integrati con materiale di ridotta pezzatura eventualmente reperito sul posto (peso 0,1 t ï 1,5 t) ; Da un punto di vista visivo le opere proposte, in fase di esercizio, non altereranno il panorama naturale goduto dalla costa e dal mare: lôintervento infatti persegue il ripristino di condizioni di equilibrio preesistenti per far

	fronte alla situazione di degrado sul litorale. La natura dellôopera da realizzare è tale da non comportare scarichi idrici nellôambiente marino in fase di esercizio. Lôeffetto di torbidità delle acque dovuto alle operazioni di cantiere sarà infatti transitorio, in quanto in fase di esercizio lôintervento proposto non comporterà alcuna variazione della qualità delle acque costiere e non avrà effetti significativi sulla popolazione dei fondali. Complessivamente lôimpatto sulla componente ambientale acqua marina può dunque considerarsi minimo, temporaneo e reversibile. In fase di esercizio si ritiene che complessivamente lôimpatto sulla componente suolo possa considerarsi praticamente nullo visto che lôeventuale realizzazione dellôintervento non costituisce elemento di disturbo morfologico bensì un ripristino della naturalità dei luoghi. Durante la fase di esercizio le emissioni in atmosfera, conseguenti alla costruzione delle opere saranno nulle. Lôintervento non comporterà inoltre alcuna produzione di rifiuti in fase di esercizio, ma solo in fase di cantiere. Dal punto di vista estetico-percettivo, lôintervento non comporterà lo stravolgimento del significato dei luoghi né tanto meno lôocclusione del paesaggio. Si evidenzia in particolare come i materiali utilizzati per la realizzazione della scogliera oggetto di intervento saranno naturali e tipici dei luoghi, in quanto provenienti da cave terrestri con composizione mineralogica tipica compatibile con il materiale esistente e, quindi, perfettamente compatibili con lôambiente circostante: da quanto sopra si evince pertanto la realizzazione delle opere avrà solamente effetti positivi sullôaspetto paesaggistico. **In sintesi è possibile affermare che le modalità di esecuzione prescelte siano in grado di garantire un minimo impatto ambientale sullôecosistema costiero.**
ALLEGATO E RISPETTIVA VOCE	Punto 7 lettera n) dellôAllegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi combinato con i criteri di cui al DM 30/3/2015 in cui ricade lôopera: - opere costiere destinate a combattere lôerosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.
Ara protetta	Prossimo ad area protetta SIC

SIC	☐ si - ☒ no	ZPS	☐ si - ☒ no	Area carsica	☐ si - ☒ no

Estratto Cartografico



Figura 1 - localizzazione area di intervento su ortofoto

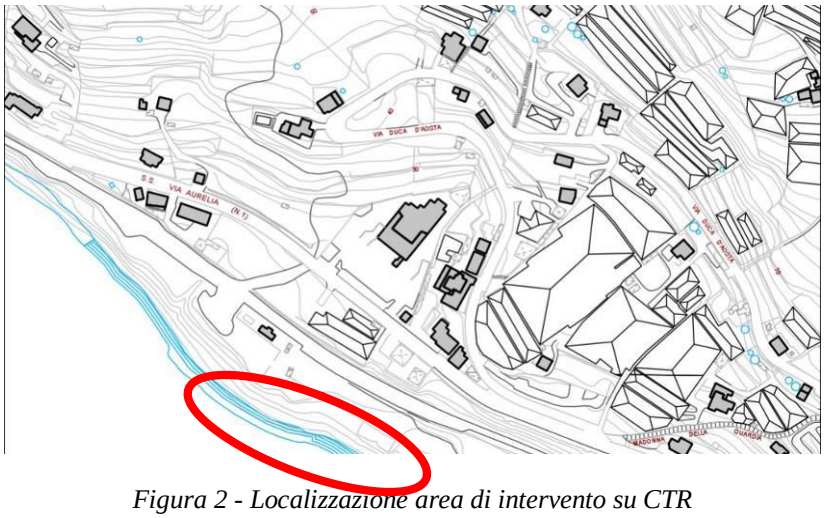


Figura 2 - Localizzazione area di intervento su CTR



Figura 3 – Fotografia aerea

il Dirigente
del Settore Lavori Pubblici Fondi Europei ed Espropri
ing. Danilo Burastero
(documento firmato digitalmente)

DANILO
BURASTERO
14.04.2022
06:24:15
GMT+00:00